



«Clinton è disincantato. E lei? «Se guarda ai sondaggi, il 70 per cento degli americani è



disincantato sul proprio futuro. Abbiamo fatto a pezzi la convenzione di Ginevra, abbiamo

calpestato la Costituzione, abbiamo fatto tutti gli errori possibili»

George Cloney, «Io donna», supplemento del Corriere della Sera 22 settembre

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Rai e Senato La vera storia

Se non ci fosse *Blob*, unico programma chiave della televisione italiana (gli eventi non li commenta, li fa vedere) gli italiani non saprebbero quale impulso ha gettato Loretta Goggi contro Mike Buongiorno, durante una litigata dal vivo sul palco di Miss Italia. *Blob* c'era e tutti hanno visto tutto e capito quel poco che c'era da capire. Purtroppo *Blob* non c'era al Senato quando la Camera Alta italiana si è riunita intorno al ministro dell'Economia Padoa-Schioppa per ascoltare le ragioni della sostituzione di un consigliere di Amministrazione della Rai e la nomina di un nuovo consigliere. O almeno questo era il mite ordine del giorno, una questione di routine nella vita a momenti ben più drammatica - di una Repubblica parlamentare.

Perché allora, nel corso di una concitata e confusa manifestazione di rabbiosa incontinenza verbale, scritta, stilistica, procedurale, mentre si passavano freneticamente di mano mozioni di quattro, cinque pagine, spazio uno, cinquemila parole, la destra ha perduto per un voto (l'ormai celebre voto Storace) e la sinistra ha perduto al punto da ritirare la sua sterminata mozione che non è stata votata, e poi l'Unione si è limitata a sostenere, insieme alla destra, frammenti divelti da una mozione ribelle, fuoriuscita (forse un segno simbolico per il prossimo futuro) dal centrosinistra, in cui si dichiarava, insieme alla destra, scontento e disprezzo per ciò che avviene comunque, alla Rai, le cose fatte, quelle non fatte, l'Isola dei famosi e i telegiornali, le presenze di lungo corso e i nuovi arrivi, il tutto unito da una euforia distruttiva sorprendente, visto che tutti quei pezzi di politica rappresentati in Senato, tutti, hanno il loro pezzo di rappresentanza dentro la Rai (vedi la sgridata del leader Fini al libero giornalista Mazza).

segue a pagina 27

Se cade Prodi si vota, Berlusconi è pronto

Le risse nella maggioranza possono rimettere in gioco l'uomo di Arcore. Fassino avverte gli alleati: non ci sono altri governi. Il Cavaliere: eccomi

Governo

POCHE SCELTE CHIARE E CERTE

GIANFRANCO PASQUINO

Al fronte delle più recenti, e peraltro, quasi tutte previste e sostanzialmente inevitabili, difficoltà, la posizione ufficiosa di Prodi sembra oscillare, come scrive *L'Unità*, fra la «cocciutaggine del fare» e la tentazione di «mandare tutti al diavolo». A volte, personalmente, ho avuto l'impressione che, in via ufficiale, Prodi volesse comunicare che intende «governare come se niente fosse» e «completare il disegno della legislatura».

segue a pagina 26

«Un altro governo non c'è, tutti devono esserne consapevoli». Piero Fassino avverte gli alleati davanti alla grande fibrillazione e alle risse che segnano in queste settimane la vita della maggioranza. «Se cade questo governo - aggiunge il leader della Quercia intervenendo al Forum sul lavoro del Partito Democratico - si va ad elezioni anticipate». Si dicono d'accordo Verdi e Rifondazione, mentre l'Udeur, col capogruppo Fabris, punta il dito contro Dini e Bordon: «Dicano che intenzioni hanno». In un'intervista a *L'Unità* il ministro Chiti avverte: «O l'Unione torna coesa o si rischia di riconsegnare il Paese a Berlusconi». E l'uomo di Arcore - che furbescamente «approva» le parole di Fassino - fa sapere di essere pronto... **Carugati e Lombardo alle pagine 2 e 3**

PARTITO DEMOCRATICO

Pronte le liste Bocciato sindaco di Montalto

Fino all'ultimo inserimenti, spostamenti, bocciature. Per il Pd la partita delle liste si è conclusa: ci sono tutti i leader, tranne come previsto - il presidente del Senato Marini, e tanti volti nuovi della «società civile». Soddisfatto Veltroni che promette alle donne molti incarichi dirigenziali. Bocciato da Fassino e dallo stesso sindaco di Roma, il primo cittadino di Montalto di Castro che anticipò le spese legali ad alcuni minorenni accusati di stu- **Zegarelli a pagina 6**

Staino



Criminalità

VELTRONI A PALERMO

«Imprenditori contro la mafia siamo con voi»

Veltroni è andato a trovarli ieri pomeriggio a Palermo nella sede della Confindustria siciliana. «Non siete soli», ha detto loro. Prodi li ha convocati per la prossima settimana a Roma. Loro, ossia gli imprenditori in lotta contro la mafia, che hanno denunciato gli estorsori e che sono pesantemente minacciati, apprezzano. Considerano questi due gesti «buoni segnali, la dimostrazione che il tema della sicurezza è tornato nell'agenda politica istituzionale». **segue a pagina 5**

Minacce e trasferimenti

MAGISTRATI IN CALABRIA

ENRICO FIERRO

La Calabria degli onesti è drammaticamente sola. Ce lo raccontano due notizie. I progetti di attentati nei confronti dei magistrati della Direzione antimafia di Reggio Calabria e la decisione del ministro della Giustizia Clemente Mastella di chiedere al Csm il trasferimento del pm di Catanzaro Luigi De Magistris. La prima notizia, a dire il vero, non esiste. Nel senso che leggendo i giornali nazionali di ieri non si trovava traccia dell'inchiesta dei carabinieri sui recentissimi summit di 'ndrangheta nei quali è stata decisa l'eliminazione di almeno un magistrato della Dda reggina. Sui tavoli delle redazioni sono arrivati i lanci delle agenzie, i corrispondenti locali dei grandi giornali avevano a disposizione i dettagli dell'inchiesta, insomma c'era il materiale sufficiente per informare gli italiani che in un angolo d'Italia boss di mafia stanno preparando la loro svolta «corleonese». Zero, neppure una riga. **segue a pagina 27**

Napolitano ai politici: basta passerelle in tv

Il capo dello Stato critica la «smania di comparire» e invita le istituzioni ad agire con dignità

di Vincenzo Vasile
inviato a Napoli

La ragazza ha scarsa dimestichezza con il microfono. E davanti a lei c'è niente meno che il presidente della Repubblica. Che l'incoraggia, da bravo nonno. Anche se la domanda risulterà urticante per un uomo delle istituzioni in trasferta ufficiale nella «sua» Napoli. Ma, insomma, «presidente, con tutto il rispetto...», come si fa a evitare che simili «visite delle istituzioni si trasformino in passerelle?» **segue a pagina 7**

TARIFE

**STUDIO NOMISMA
GAS E LUCE
30 EURO IN PIÙ
ALL'ANNO**

a pagina 15



BIRMANIA Aung San Suu Kyi saluta i monaci in rivolta

I BONZI FANNO TREMARE LA GIUNTA MILITARE Ieri una nuova grande manifestazione pacifica per le vie di Yangon è sfilata davanti alla casa di Aung San Suu Kyi, agli arresti domiciliari. La leader dell'opposizione è uscita di casa e ha salutato e ringraziato in lacrime i monaci. **Bertinetto a pagina 11**

«GIOVINE ITALIA»

UNA MATURITÀ DA 100 MA A COSA MI SERVE?

LUIGI GALELLA

«M i è già successo, dal giorno degli esami, di sognare la scuola. Qualche volta il sogno somigliava a un incubo, per screditare il mio entusiasmo, per rigettarmi indietro nell'ansia di una prestazione tutta ancora da legittimare: si era saputo che il mio vero voto, infatti, non era 100 ma 34. Meno perfino del minimo possibile. Così, una compagna che si lamentava del suo 85, nel sogno mi incalzava, rancorosa e vendicativa: visto che avevo ragione? Ora si sono scoperti gli altari. Sembrava, insomma, che tutti sapessero ciò che intimamente mi ero tante volte ripetuto: quel 100, io, non lo meritavo...» **segue a pagina 8**

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Preso per la giacca

SE QUALCUNO ci chiedesse quali sono le cose migliori viste in tv nelle ultime ore, al primo posto metteremmo la puntata di «Otto e mezzo» dedicata al sesso secondo l'autorità indiscussa di Giampiero Mughini. Giuliano Ferrara ha aperto con questa domanda serafica: «Ma perché, c'è qualcuno che fa ancora sesso?». Mughini, gingillandosi con le braccia attorno alla testa, ha rivelato che a lui piacciono le donne, mentre la bellezza maschile non la vede neanche. Al che il biondo Facci (del Giornale), deve essersi sentito punto sul vivo, perché ha replicato: «Che di bellezza maschile non capisci niente si vede dalle giacche che porti». Apriti cielo: Mughini ha spiegato che le sue giacche sono opere d'arte e chi non lo capisce è un cretino. Seconda cosa migliore vista in tv: Antonio Socci che raccontava (al Tg2) di essere stato malmenato dalle guardie vaticane per aver cercato di fare una domanda al cardinal Bertone. Se fosse stata opera di miscredenti, sarebbe un episodio odioso, invece così è la prova che anche l'assolutismo serve a qualcosa.

MANARA E STAINO mettono a nudo ROSI domani su



Advertisement for Immobiliare.com. Text: 'Anche il tuo Sogno saprà trasformare in Realtà parola di Roberto Curtino'. Includes contact info: 'Tel. 06.8549911 info@immobiliare.com.it www.immobiliare.com.it' and logo for Immobiliare.com.